

anno 6 - numero

gennaio

1

2006



distribuzione gratuita - sito internet: www.cdqtd.it

la voce dei quartieri del XII

pag. 4

*si struttura il lavoro
del CdQ
Torrino Decima*

pag. 6

*intervista ad
Antonio Tortosa
della Margherita*

pag. 8

*CEU:
dal Torrino
a Zlhobin*

sommario

Si struttura il lavoro del CDQ Torrino Decima	4
Anno nuovo, vita nuova... ...e problemi vecchi	5
Intervista ad Antonio Tortosa consigliere della Margherita 6	
I cittadini di Decima contrari al trasferimento dell'Odontotecnico di via Sabatini	7
CEU: viaggio in Bielorussia. Dal Torrino a Zhlobin	8
Contro lo sfruttamento dei minori	10
Furti e vandalismo sul territorio	10
Alla parrocchia S.M.M.Ecclesiae Natale in canto e solidarietà 11	
Befana giallorossa al pediatrico del S. Egidio	11
...grazie a tutti dalla Comunità di S. Egidio	12
Intitolata ad Anna La Barbera un Viale del Parco di Spinaceto	12
Dal Centro Anziani di Decima ... un cenone ... romano	14

La foto in copertina è di
Pino Genesio

anno 6 - n. 1 gennaio 2006
distribuzione gratuita

mensile del Comitato di Quartiere
Torrino - Decima
www.cdqtd.it - cdqtd@cdqtd.it

Presidente: Federico Polidoro
Direttore: Giuseppe Pelle
Vice Direttore: Marco Lucarini

Redazione: Pamela Argenio, Roberto
Chiara, Alba Maccari, Liliana Gattanello
Manuelli, Paolo Patriarchi, Maurizio
Petrachi e Dino Piscini.

Registrato presso il Tribunale di Roma
al n. 154 del 6/4/2000

Direttore Commerciale e pubblicità
Genesio Pino cell. 3397037724

Stampa: INTERSTAMPA
Via Barbana, 33 00142 Roma-
065403349 www.interstampa.it
info@interstampa.it

finito di stampare nel mese di gennaio 2006

Articoli, foto, disegni e manoscritti
non si restituiscono. Gli articoli firmati
impegnano solo gli autori

Tiratura: 5.000 copie

Bu ... Bu ... settete

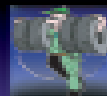
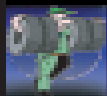


Di segnalazione in segnalazione... ... avremo tutti cassonetti puliti

Al limite del ridicolo la situazione della raccolta rifiuti nel nostro quartiere. Situazione già grave ai primi di dicembre ma diventata vergognosa dopo le festività natalizie con montagne di rifiuti accatastati vicino ai cassonetti di raccolta. "Una questione di inciviltà dei cittadini" apostrofano dall'Ama ... poco credibile. E così, dopo una serie di e-mail, fax e segnalazioni giornaliera che ha fatto il Comitato di Quartiere dando via via i nomi delle strade e i civici di riferimento, si puliscono le aree infestate da rifiuti. Quante segnalazioni dovremo ancora fare per avere il quartiere "pulito"?



MOSTACCIANO GOMME



**AUTO - CAMPER - 4X4
TRASPORTO LEGGERO E DERIVATI
PNEUMATICI A PREZZI NETTI
SCONTI DAL 40% AL 60%**

- OFFICINA MECCANICA
- CONSEGNA A DOMICILIO E AUTO IN CANTIERA
- CONVENZIONATI SOCIETÀ LEADING
- ARIA CONDIZIONATA
- DIAGNOSI ELETTRONICA
- VENDITA E RETTIFICA CERCHI IN LEGA
- KIT CATENE DA NEVE E GOMME TECNICHE
- REVISIONE AUTO E BOLLINO BLE
- SOSTITUZIONE PARABREZZA

SOSTITUZIONE - RIPARAZIONE - EQUILIBRATURA
PNEUMATICI NUOVI E SCORTI

APERTO TUTTO L'ANNO
UNICO PUNTO VENDITA



**ZONA EUR - MOSTACCIANO - VIA G. GASTALDI, 34/30
TEL. 06.50.73.113 - FAX. 06.07.35.42.13**



Emergenza rifiuti a Decima e Torrino. Non pensiamo sia un'esagerazione definire così la situazione alla quale stiamo assistendo ormai già da molto tempo e che nelle ultime settimane si è venuta ulteriormente aggravando. È stato necessario intervenire come Comitato di Quartiere sull'AMA perché finalmente sgombrasse le strade e i marciapiede dai rifiuti che si stavano accumulando dalla notte di Natale. Vorremmo ricordare che in un'intervista rilasciata all'Eco del Torrino più di due anni fa (era il dicembre del 2003), il responsabile dell'AMA per il XII Municipio (S. Tirtisona) aveva parlato di un "(...) piano d'intervento straordinario per la sostituzione di circa 500-600 contenitori, con il conseguente ritiro per la manutenzione e rigenerazione di quelli per i quali sarà possibile effettuarle (...)", con inizio a partire dal 15 dicembre.

Evidentemente ci siamo confusi e non abbiamo capito a quale anno si riferisse...dopo due anni infatti la situazione non solo non è migliorata ma è di gran lunga peggiorata: alla sporcizia delle strade si è aggiunta un'ulteriore riduzione dei cassonetti che non solo non sono stati sostituiti o rigenerati ma sono rimasti sempre meno, sempre più sporchi e sempre più sfasciati. Pensiamo che questa situazione non sia degna di un Paese civile dove le istituzioni locali garantiscono servizi adeguati ai cittadini che peraltro pagano per averli (ormai quella che paghiamo per i rifiuti non è più un taxa ma una tariffa che dovrebbe coprire totalmente i costi sostenuti dall'Amministrazione comunale). E pensiamo che non sia da Paese civile che non siano state fissate, per Torrino e Decima, le giornate settimanali per la pulizia meccanica delle strade, con relativo divieto di sosta nelle ore prestabilite a tal fine.

Pensiamo che, a maggior ragione ora che anche il Torrino sud si è liberato della tutela del Consorzio su queste materie, questo sia un provvedimento da adottare con urgenza. Riteniamo che l'Amministrazione comunale, per quel che riguarda l'AMA e l'Amministrazione municipale, per quel che riguarda la programmazione organizzata di interventi su itinerari pre-determinati, devono impegnarsi ad un intervento serio e non una tantum: questo sarà uno dei temi su cui i cittadini misureranno la concretezza dell'agire degli schieramenti politici che si proporranno per il governo di Roma e di questo quadrante in vista delle prossime elezioni amministrative.. Ovviamente anche i cittadini dovranno fare la loro parte perché pensiamo che non sia da Paese civile, gettare la spazzatura per strada perché è faticoso alzare lo sportello del cassonetto, contribuendo così, con il proprio comportamento individuale, al degrado dell'ambiente.

Ma il degrado chiama degrado e se un servizio pagato dai contribuenti come quello dello smaltimento dei rifiuti funziona bene, ne avremo soltanto benefici.

Un buon 2006 a tutti dal nuovo Comitato di Quartiere.



Giuseppe Pelle

un nuovo inizio

Con questo numero "L'Eco del Torrino" segna un nuovo inizio, l'avvio di un nuovo percorso.

Il rinnovo del Comitato di Quartiere Torrino-Decima comporta, pur nella continuità dell'impegno sociale per il quartiere, l'avvicinarsi di una diversa compagine di cittadini animati da passione civile e desiderosi di misurarsi con i problemi, piccoli o grandi che siano, del loro territorio di residenza. Nelle pagine che seguono l'Eco contiene in dettaglio tutte le informazioni sui componenti del CDQ rinnovato, nonché un saluto del Presidente, Federico Polidoro.

Questa rivista, in base alle indicazioni del CDQ e del nuovo Comitato di Redazione, subirà probabilmente alcuni cambiamenti, sia di contenuti che di grafica, con la speranza di venire ancora più incontro alle aspettative dei lettori.

A tutto il CDQ esprimo il mio più vivo ringraziamento per la confermata fiducia quale Direttore della rivista che leggete, che è di sua proprietà.

Questa voce è libera e si autofinanzia con le pubblicità, così come liberi ed orgogliosi di esserlo sono i suoi collaboratori, dai membri del CDQ sino ai collaboratori esterni. Ciascuno di essi pensa che dal piccolo contributo, anche sulle cose piccole di ogni giorno, possa scaturire un grande beneficio per la collettività. Ma ognuno pensa con la sua testa, ed a modo suo immagina le possibili soluzioni.

"Spazza l'uscio della tua casa, e tutta la città sarà pulita" recita un antico proverbio cinese.

Noi ci crediamo, anche in tempi difficili come questi.

Per la pubblicità su *L'Eco del Torrino*

Pino Genesio cell. 339 7037724

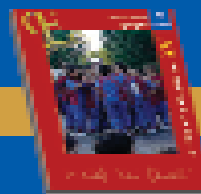




Foto di gruppo del nuovo CdQ Torriano Decima.
Dall'alto a sinistra: Pino, Tamiano, Mancuso, Petrachi, Mazzanti, Rizzi, Barberis, Lucarini, Piu, Maccari, Renieri, Fabiani, De Rossi, Polidoro e Morelli.

si struttura il lavoro del nuovo CdQ Torriano Decima

Le elezioni del 27 novembre hanno portato, come analizzato nell'Eco di dicembre 2005, un importante ricambio nel Consiglio Direttivo del Comitato di Quartiere (CdQ) Torriano Decima: cinque i consiglieri uscenti confermati, per il resto dieci nuovi consiglieri, alcuni dei quali eletti in precedenti Consigli Direttivi a testimoniare la continuità ed il rinnovarsi di un impegno sul territorio. Il 16 dicembre scorso, quindi, svolti tutti gli adempimenti procedurali e sotto la presidenza pro tempore di Ivana Renieri, prima degli eletti, si è proceduto, come da Statuto, all'elezione dell'Ufficio di presidenza: a larghissima maggioranza Federico Polidoro è stato eletto Presidente, Rossella De Rossi Vice Presidente e Nadia Morelli Segretaria.

Collegialità nelle attività del CdQ e rafforzamento del rapporto con i cittadini sono stati i due aspetti sottolineati come cruciali in un breve intervento di insediamento dal neo eletto Presidente Polidoro che ha voluto sottolineare il suo impegno, ancor più che nelle passate gestioni, per dare vigore ad una istituzione di base così importante sul territorio come il CdQ. L'obiettivo è quello di dare voce ai problemi ed alle proposte e, dove necessario, alle proteste dei delle cittadine e dei cittadini affinché vengano risolti alcuni problemi in parte annosi, in parte recenti che affliggono due quartieri come Decima e il Torriano che necessitano poi ciascuno di un'attenzione specifica.

Nella riunione successiva, la prima del 2006, svoltasi in due tornate il 13 ed il 16 gennaio, il CdQ ha subito proceduto ad organizzare la propria attività a quelle che sono state ritenute le priorità programmatiche su cui concentrare i propri sforzi nei prossimi anni.

In primo luogo, nella seduta del 13 gennaio, sono stati riconfermati Giuseppe Pelle come Direttore responsabile e Marco Lucarini come Vice Direttore dell'Eco del Torriano. Giuseppe Pelle, che ha partecipato alla riunione e che ringraziamo per il sostegno offerto all'Eco e al CdQ, ha rinnovato la sua volontà di impegnarsi come Direttore dell'Eco insieme con Marco Lucarini che in questi ultimi tre anni è stato riferimento essenziale per la nostra testata.

Nella seduta del 16 sono state poi messi a fuoco i temi su cui i consiglieri intendono lavorare nei prossimi tre anni. Su questi temi il CdQ si è dato, ai sensi dello Statuto, una propria organizzazione interna, nominando i Presidenti delle Commissioni che dovranno occuparsene in via prioritaria: Maurizio Petrachi, per la Commissione ambiente, Carlo Mazzanti, per la Commissione mobilità, Fabiana Fabiani, per la Commissione scuola e Ivana Renieri Presidente di una commissione specifica per le problematiche di Decima. Sono stati poi individuati almeno altri tre temi di lavoro: i problemi sociali che da tempo vengono aggravandosi sul territorio, i destini dell'area di Via Sansotta e Piazza Tarantelli con le questioni aperte del plateatico e dell'area sosta camper, l'assetto di piazza Cina. Alcuni consiglieri sono stati indicati come impegnati in prima battuta su tali temi senza procedere ancora alla formalizzazione di una Commissione. I Presidenti nominati ed i consiglieri proposti sugli altri temi si sono impegnati a presentare nella prossima riunione

del CdQ una scheda che individui i principali obiettivi da perseguire ed ai quali, dopo il passaggio nel CdQ sarà data ampia pubblicità sull'Eco al fine di aprire un dibattito e raccogliere gli ulteriori suggerimenti degli abitanti di Torriano e di Decima. Sulla base degli obiettivi condivisi dal CdQ per ciascun filone di lavoro, saranno composte definitivamente le Commissioni, puntando con forza al coinvolgimento delle cittadine e dei cittadini che su temi specifici vogliono collaborare con il CdQ e che fin da ora invitiamo ad offrire la propria disponibilità in tal senso.

È stato poi nominato il Comitato di Redazione dell'Eco del Torriano che avrà il compito di occuparsi anche del sito web che in questi anni è stato pazientemente tenuto in piedi da Roberto Chiara, che ringraziamo per il suo prezioso contributo. Il nuovo Comitato di Redazione sarà composto, oltre che dal Vice Direttore Marco Lucarini, da Maurizio Petrachi, Alba Maccari, Genesio Pino, Carla Piu e da cinque collaboratori esterni (Pamela Argenio, Roberto Chiara, Liliana Gattarella Manuelli, Paolo Patriarchi, Dino Piscini).

Il CdQ è quindi al lavoro. Quando questo numero dell'Eco sarà in edicola, alcuni consiglieri avranno incontrato, sabato 21 gennaio, il responsabile dell'AMA per il XII Municipio per cominciare ad affrontare quella che è una vera e propria emergenza rifiuti che grava sul nostro territorio e lunedì 23 altri CdQ e Associazioni operanti nel nostro quadrante per discutere del nuovo progetto di collegamento Eur Tor de' Cenci. Dalle pagine dell'Eco e sul sito web cercheremo di informare costantemente sulle iniziative in corso facendo sempre di più di entrambi degli strumenti essenziali di relazione con le cittadine ed i cittadini di Decima e Torriano.

Anno nuovo, vita nuova e problemi vecchi

di Dino Piscini

Il 2005 è passato senza rimpianto. Il 2006 è arrivato con l'auspicio d'essere generoso nel suo complesso. Il mondo ha bisogno di Pace, vera Pace, il superamento delle disegualianze e la solidarietà per alleviare le sofferenze di quel terzo della popolazione mondiale che vive di stenti. La nostra città è, a differenza e a dispetto di quanti la disprezzano, sempre più bella, accogliente, generosa, tollerante, sincera e simpatica. Grazie all'impegno delle amministrazioni comunali e dei suoi cittadini. Ha migliorato il suo aspetto, in special modo al centro (che è grande come Firenze).

Anche per questo siamo orgogliosi di esserne residenti.

Per l'anno in corso chiediamo alle istituzioni (Comune, Provincia e Regione) d'impegnarsi a migliorare sostanzialmente le infrastrutture e l'urbanistica della periferia cittadina



Roma-Lido).

I posteggi di scambio e i treni, nel loro complesso, sono insufficienti e inadeguati. La metropolitana B ha carrozze vecchie e i posteggi sono sottodimensionati, coprono meno del 50% della domanda. La nota dolente è la Roma Lido. Serve una vera e propria città da Colombo a Piramide. Ha treni vecchi, vecchissimi; l'intervallo di tempo, nelle ore di punta è 10' nel resto della giornata 15'. Non ci siamo! Per le realtà che interessa deve dimezzare le frequenze. Tra le 7,15 e le 9,00 a Tor di Valle (ricordiamolo dista 10 chilometri dal centro) non si riesce ad entrare nei treni.

Necessita verificare se c'è, non a parole, la convinzione di puntare realmente ad un maggior uso dei mezzi di trasporto su ferro? Il nostro Municipio cresce, cresce, cresce anche in ragione della sua dislocazione territoriale, già percorsa 2300 anni fa per avvicinarla al mare nostrum. Questa tendenza è in atto da un secolo. Negli ultimi trenta anni, nonostante la crisi petrolifera del '73, si è sempre, politicamente, puntato sul mezzo di trasporto privato. Il quadro presente nei Paesi occidentali è preoccupante. Siamo sempre più dipendenti dall'oro nero, ricorriamo anche alla guerra, contro i paesi produttori, per garantire la nostra economia.

E' giusto cogliere il monito impostoci dalla realtà. La risposta giusta è rientrare in possesso degli spazi propri della città liberi dall'acciaio delle auto.



(dentro e fuori il GRA). Negli ultimi mesi si avverte una migliore disposizione a realizzare interventi mirati in alcuni pezzi di periferia. L'intera città ne ha bisogno per migliorare una realtà che negli ultimi anni ha visto appesantirsi il suo standard di vita.

In particolare si vive un continuo disagio nelle vie consolari. Laurentina, Pontina, C.Colombo, Via Ostiense e Via del Mare, mattina e pomeriggio, vedono treni d'auto senza fine che rallentano considerevolmente il flusso veicolare. Di contro, i trasporti pubblici sono saturi nelle ore di punta. Aumenta la domanda per il trasporto su ferro. Nelle prime ore della mattina i mezzi della metro B e della Roma-Lido sono stracolmi. Un sempre maggior numero di residenti, causa la difficoltà a penetrare con l'auto in centro e per l'aumento eccessivo del carburante, opta per il treno (metrò e



nella pagina alcune foto scattate a P.zza Tarantelli

Abbiamo incontrato al Torrino, dove risiede con la famiglia, Antonio Tortosa, consigliere del dodicesimo Municipio, appartenente alla Margherita.

Consigliere Tortosa, come abitante del quartiere, come giudica l'azione del CDQ?

Ho sempre pensato che le associazioni di cittadini, i comitati di quartiere, di qualunque opinione, fossero un elemento importante di partecipazione.

Sono uomini e donne che si impegnano per migliorare la realtà che li circonda. Sono da apprezzare e sono stimolo per i politici.

Il cdq del Torrino è una bella espressione di questa realtà partecipativa, ed io, come abitante del quartiere, ne ho sempre seguito l'attività con molta attenzione.

Intervista ad Antonio Tortosa consigliere della Margherita al XII Municipio



Antonio Tortosa Consigliere in XII Municipio

Come pensa si possa interagire con le scelte del Municipio?

Proponendo incontri, segnalando i problemi, invitando i consiglieri municipali ed i diversi partiti alle vostre riunioni. Anche il giornale può diventare, e già lo è stato in passato, megafono di denunce e richieste di intervento.

La legislatura municipale sta per finire. A pochi mesi dal rinnovo una sua valutazione.

Sono convinto di aver fatto la scelta giusta nell'impegno nella Margherita e per il sociale.

Più che una politica da professionista ho sempre voluto dare più attenzione al dialogo con la gente. Ne conosco i problemi, e perciò li capisco.

A volte dovremmo guardare alle scelte fatte, anche a livello nazionale, e correggerle.

A cosa si riferisce?

Settori strategici per il Paese, come le telecomunicazioni, l'energia, e forse anche alcuni servizi, danno più garanzie ai cittadini prima delle privatizzazioni.

Lo Stato era forse meno rapido e incline ai cambiamenti, ma la funzione sociale era rispettata.

Ora ha tutto, a volte anche la politica, prima logiche economiche e poi quelle di interesse dei cittadini.

Anche la precarietà del mercato del lavoro non dà futuro ai giovani. Vanno date garanzie ai datori di lavoro ma anche rispettati i diritti dei lavoratori.

I posti di lavoro a tempo determinato determinano insicurezza sociale e frustrazione, a volte rabbia e depressione. Anche chi è fuori dal lavoro a 40 anni non trova che occupazioni saltuarie.

Sarebbe il caso di aiutare chi soffre con politiche sociali diverse. Ma a questo ci penserà, spero, il prossimo governo di centrosinistra.

Roberto Chiara
Web designer
 realizzazione e gestione di siti web
 cell. 338 9003011
 e-mail: r.chiara@twotwebnet.it

dalla redazione

E' pervenuta alla nostra redazione una lettera, sottoscritta da molti cittadini, indirizzata alle autorità competenti inerentemente al trasferimento dell'ambulatorio Odontoiatrico del Presidio Sanitario di via Camillo Sabatini in altra sede, e precisamente nella sede ASL di via Lipparini. Nella lettera denuncia, datata 25 novembre 2005, i cittadini sottolineano la favorevole posizione di cui gode la struttura nel territorio nonchè la facile raggiungibilità da ambedue i quartieri di Decima e del Torrino. E' bene ricordare che la struttura di via Sabatini ha rappresentato e rappresenta una conquista importante proprio della cittadinanza di questo quadrante del Municipio. I due quartieri, inoltre, necessitano del servizio relativamente alla alta percentuale di cittadini anziani l'uno (peraltro l'unico Centro Anziani della zona è attiguo alla Struttura) e l'altro quadrante, quello del Torrino, viene considerato uno dei quartieri della capitale con il maggior incremento demografico.

Oltretutto il trasferimento, come sottolineano i cittadini, risulterebbe non economico vista la disattivazione di macchinari di ottima qualità tecnica di recente acquisizione.

Insomma, francamente non si riesce a capire del perchè di una decisione tanto sconsiderata e contrastata.

Il Comitato di Quartiere Torrino Decima assieme ai cittadini, al Centro Anziani e alle altre forze che sono intervenute nella vicenda, sottoscrivendo la denuncia, invitano le autorità coinvolte ed in particolare la Direzione Generale della ASL Roma C a tornare sui propri passi.

I cittadini del nostro territorio, già penalizzati da un Sistema sanitario generale carente non meritano di perdere un servizio funzionale ed efficace.

I cittadini di Decima e Torrino contrari al trasferimento dell'ambulatorio odontoiatrico di via Sabatini



GUINNESS
HARP
IRISH LAGER

APERTI A PRANZO
PUB PIZZERIA

Via Modigliani, 43-41
(Principale Via Mussolini)
MOSTRACCIANO
TEL. 06 49262448 - 06 49262447

**Su richiesta
menu Contea:**

salami,
primo al cinghiale,
secondo di capriolo o
braciolo di maiale,
contorno di patate o
insalata, grigliate,
vino o birra,
caffè e ammazzacaffè

A soli **25** Euro

Sala per
festa privata

Sabato:
KARAOKE

CREPES & CORNETTI CALDI

MAXI SCHERMO

Contea

PIZZE
da
ASPORTO

Il CEU è una associazione umanitaria ed ecologista impegnata dal 1992 nel nostro territorio. Una delle attività più importanti che svolge riguarda l'assistenza e l'accoglienza ai bambini di Chernobyl.

Vi proponiamo questo interessante resoconto del viaggio in Bielorussia intrapreso dai dirigenti dell'associazione al fine di organizzare le prossime iniziative umanitarie.

La sede sociale del CEU si trova presso il Centro Culturale "Aurora" di Decima - P.zza O. Boccherini, 25. tel.fax 06 5204211 - cell. 349 878 2240. - e_mail: ceu@ecologiaumana.it - www.ecologiaumana.it

di Alba Maccari

CEU: viaggio in Bielorussia. Dal Torrino a Zhlobin

Partenza il 12 e ritorno il 16, dicembre 2005. Un viaggio organizzato in tutti i dettagli, i visti che non arrivavano mai. Due mesi di contatti con Minsk e Zhlobin affinché non ci fossero intoppi. Si parte e dopo 3 ore di volo sei li. Europa, un'altra Europa, quasi un'altra epoca. Minsk non è così fredda come ci aspettavamo. Buia, questo sì, già alle 15:30. L'aeroporto è austero e le donne in divisa gelide ai controlli. Sulle prime sono tutti molto contegnosi in Bielorussia. Anche le commesse nei negozi, anche le cameriere nei bar e ristoranti. Forse non c'è molto da ridere in Bielorussia. Il famoso sanatorio, dove alloggiavamo, è un complesso tipicamente sovietico a pochi chilometri da Zhlobin in piena ristrutturazione dove si vanno a curare bambini che provengono da Chernobyl o poco lontano. I bambini bielorussi vengono a curarsi qui da noi e quelli ucraini in Bielorussia!

Un posto carino comunque, con i bagni ad altezza bambino, ed affreschi alle pareti stile fiaba russa, belli ed allegri. Gli unici colori.

Il posto accogliente è caldo, anche troppo; le finestre sono sigillate per combattere il freddo e questo fa mancare il ricambio d'aria trattenendo intatti gli odori decisi della loro cucina che ci accompagneranno durante tutti i cinque giorni. A tavola vodka al posto dell'acqua e tanti salumi e patate; ma la cucina è buona e sicuramente abbondante (per noi ospiti), in un posto dove davvero di stranieri se ne vedono pochi. Loro, i nostri contatti, ci aspettavano carichi di richieste che non hanno esitato a rovesciarci addosso alla prima cena che termina in una riunione notturna. I problemi sono tanti e loro da noi si aspettano tanto, forse troppo. Bambini portatori di handicap che hanno bisogno di tutto, da particolari tipi di calze per contenere fuoriuscite di sangue per una malattia che nessuno ci ha saputo spiegare, al motore per far camminare un carrozzella tedesca rimasta ferma dopo che la

batteria si è esaurita. Tutto, compresi i pannoloni anche per adulti che la mattina successiva andiamo a comprare al mercato del paese insieme a regali e dolci da portare ai bambini come dono di Natale. Il mercato di Zhlobin: mattina fredda ed un'atmosfera da dopo guerra. Tutti ci guardano con la nostra pelle scura, loro così pallidi, e le nostre giacche a vento di tutti i colori, loro così grigi, grigi come il loro cielo. Un cielo color piombo che sembra caderti addosso anche quando c'è il sole. Il primo impatto, senz'altro il più difficile, senza aver avuto neanche il tempo di capire cosa dovevamo fare, è con le famiglie particolarmente disagiate di bam-



i ragazzi festeggiano la delegazione a Zhlobin

bini costretti tutto il giorno in casa con l'unico conforto di una finestra da cui guardare il mondo esterno. "Il computer ce lo ha regalato un inglese" ci dice la mamma, con un vistoso tumore alla pelle del viso, di una bambina costretta sulla sedia a rotelle "e con questo può studiare". Ti colpisce questo in Bielorussia: la tecnologia inserita in un contesto da fine prima guerra mondiale!

È un contrasto continuo, presente anche nel più sperduto villaggio di contadini.

Chilometri e chilometri con il nostro pulmino per raggiungere i villaggi inseriti nel programma dove risiedono i bambini accolti al Torrino negli anni scorsi. La scuola di Paskurnie dove ritroviamo i bambini di questa estate con le loro famiglie. Poveri ma dignitosi, sorpresi e felici di rivederci. Tutti con la mamma, tranne tre, soli. Uno di loro, Kostia, ha sul viso i segni sicuri di qualche punizione avuta da una mamma in preda all'alcolismo.

Un'altra giornata, altri chilometri. Le betulle si rincorrono sulle strade ghiacciate di una pianura interminabile e

monotona e così poco abitata. Il freddo panorama interrotto da qualche casa dipinta di celeste, celeste come un cielo che non c'è.

Finalmente arriviamo all'altro villaggio. Un edificio con Marx e Lenin dipinti sopra la porta d'entrata e poi la scuola dei bambini del 2004. La scuola di Gomel, a solo 100 chilometri da Chernobyl, è dei primi del secolo: 1911.

Il Direttore sembra un militare, fiero nella sua giacca grigia e soddisfatto della nostra visita, così orgoglioso della sua vecchia scuola, povera ma ben tenuta, munita di una bella biblioteca stile libro cuore ed anche di un piccolo museo degli attrezzi contadini del secolo scorso. Ma i bagni di quella scuola! Un odore acre, indimenticabile, vergognoso. Direzione Vetka.

Anche il nostro autista, di Minsk, si perde in quelle strade dritte e tutte uguali. Finalmente raggiungiamo la scuola, enorme per così pochi bambini, dove ritroviamo i bambini del primo anno di questo progetto. Affacciata, da quei finestroni, guardo il fiume ghiacciato dove qualcuno pattina senza pattini. Un bambino davanti a noi. Piccolo, con un giacchetta grigia, carino. Scopriamo che diceva qualche parola di italiano, un'emozione! Poi, spunta dalle scale, un ragazzo forse di 16 anni, biondo, bello, sorridente, l'unico che ho visto sorridere, incuriosito dai nostri sigari e da noi. "Italianisk!" Si avvicina a noi e sta con noi parlando russo, non una parola di inglese, come se lo capissimo. La sera, tornati al Sanatorio, stanchi di tanti chilometri, raccolti intorno ad un tavolo per scambiarci le impressioni di una giornata tanto emozionante, siamo stati accolti dai ragazzi, quelli più grandi, di un altro padiglione, che ci portano in dono un piattino di arance a fette e mele a spicchi.

Un regalo di benvenuto ed un invito a ballare con loro. Con gli scarponi ai piedi, nel teatro di fronte, la loro musica noiosa e tutta uguale. Felici di ballare con gli stranieri, di stare insieme a noi nella loro ultima notte al sanatorio.

Ci siamo baciati ed abbracciati come se ci conoscessimo già. Bastava questo. Uno scambio anche solo di sorrisi, vedere persone che vengono da lontano, da un paese che per loro è il paese delle meraviglie. Il contatto con l'altra Europa che sperduti in quella steppa sconfinata non possono avere. Un contatto fisico non la televisione, toccare e sentire l'odore, stare insieme come amici. Per noi sembra una cosa da poco. Poi, l'ultima sera a Minsk. Una bella nevicata ci aspetta. Di una neve a vento che ti entra dritta negli occhi e che brilla nella luce del flash. Minsk è bella, monumentale, piena di viali enormi, enormi come avevamo notato anche nelle cittadine più piccole. Tutto grande, imponente anche l'albero di Natale nella Piazza della Rivoluzione d'Ottobre. Un giro ai giardini pubblici, pieni di neve proprio davanti al palazzo presidenziale che non si poteva fotografare. Ed invece noi, per immortalare l'imponenza fisica del nostro, bravissimo e paziente, autista/interprete Alexei, ci facciamo una foto con il Palazzo di Lukascenko come sfondo. Un militare, un ragazzino, coperto dalla classica mantella grigioverde, spunta dalla neve e senza tanta delicatezza ci fa capire che dobbiamo cancellare quella foto. Un momento di tensione, come in un film di spionaggio, esagerata quasi irreale. E riprendiamo a camminare per Minsk cercando un negozio dove comprare qualcosa come souvenir, ma non c'è nulla da comprare. La sera in programma, in un bel ristorante della capitale, una cena con le accompagnatrici dei bambini degli anni passati. Il locale è di lusso, le cameriere sempre abba-



foto_G.Pino

povertà e freddo intenso

stanza scontrose.

Nei tavoli non ci sono famiglie con i bambini, poche le coppie, nessuna donna sola. Un piacere rivedere Zoya e Masha e, di fronte, un tavolo pieno di uomini, forse d'affari, e ragazzine di vent'anni, sicuramente di una organizzazione, che, dopo aver bevuto litri di vodka e cantato tristissime canzoni al suono della balalaika, evidentemente, sarebbero state a loro disposizione. Non è facile essere donna in quel posto. Ancora non è facile essere donna neanche da noi, ma lì...

Lavorano tutte, costrette a lasciare i bambini, talvolta anche portatori di handicap, a casa da soli durante il lavoro.

La mattina del 16, alle 5:30, mentre ci accompagnavano in aeroporto, ho visto tante donne alle fermate degli autobus. Fa freddo e nel buio la giornata iniziava già. La fortuna di nascere in un posto piuttosto che in un altro. In aereo, tornando a casa, mentre mangiavo il solito pollo condito con salsa alle cipolle per colazione, guardavo il cielo finalmente celeste e tornavo in una Roma completamente immersa nella preparazione del Natale. I nostri figli che ci assillano per un paio di scarpe firmate piuttosto che un altro e quei bambini per i quali guardare dentro il display del mio cellulare che li poteva fotografare era un regalo. Abbiamo pianto tanto durante questo viaggio. La crisi ti prende perché non sai che fare, perché le emozioni si rincorrono sempre più forti, perché ti senti di voler bene a tutti e che loro ti vogliono bene. Ma riguardando le foto, più di 600 foto scattate in quei cinque giorni, si vedono solo tanti sorrisi. Ed ora, tutto l'anno davanti, per prepararci all'accoglienza della prossima estate di quei bambini conosciuti l'ultimo giorno.

Sedici anche quest'anno e tra questi tre del 2005, quei tre che senza la loro mamma ci erano venuti a salutare a Paskurnie, anche Kostia, quello della prima pagina del calendario 2006 e delle percosse. Tutto un anno per trasmettere quello che abbiamo capito della realtà di un altro pezzo di Europa, distante da noi solo 3000 chilometri e per certi aspetti distante da noi quasi un secolo.

Il miglior aiuto che possiamo dargli...

di Liliana Gasttarella Manuelli

Contro lo sfruttamento dei minori una telefonata al 06 61532567

Segnalate i bambini soli che incontri per le vie della città. Roma li assiste garantendo i loro diritti -Centro Contrasto Mendicizia Infantile - tel 0661532567.

Anche nella città di Roma vi sono minori costretti alla mendicizia. Bambini e bambine a cui vengono sottratti i diritti fondamentali, come il gioco, lo studio e la crescita serena. Per tutelare e garantire i loro diritti è nato il Centro Contrasto alla mendicizia infantile, con l'obiettivo di:

- prendersi cura di quelli che chiedono l'elemosina;
- sostenere le loro famiglie nell'assumersi le proprie responsabilità;
- garantire che vadano a scuola; accogliere in strutture protette i bambini vittime di racket. Il Centro ha la funzione di accoglierli e sottrarli alla strada, offrendo loro un ambiente familiare e sereno: un villino con giardino dotato di spazi per il gioco e per gli incontri con le famiglie. Il progetto, finanziato grazie alla Legge 285 del 1997 "Interventi per l'Infanzia e l'Adolescenza", ha ricevuto il patrocinio dell'UNICEF. Al servizio, rispondono operatori qualificati che hanno il compito di raccogliere tutte le segnalazioni da parte dei cittadini, attivare la Polizia Municipale e le altre forze dell'Ordine.

Non si tratta di un'attività di pronto intervento e non si sostituisce ai servizi istituzionali realizzati dalle forze dell'Ordine; ha lo scopo comunque, di attivare interventi mirati di vigili, della polizia e dei carabinieri. Il progetto è stato condiviso con il Tribunale per i Minorenni, oltre che con la Prefettura di Roma. "Insieme al freddo pungente di questo periodo è arrivato il Natale e l'Epifania, feste tradizionalmente dedicate ai bambini, a tutti i bambini, anche ai "Piccoli fiammiferai" sporchi, intrizziti, maltrattati e spaventati che ci vengono incontro un po' ovunque con la mano tesa per chiederci l'elemosina di una monetina. Mentre si ripongono le statuine dei Presepi, si spengono le luci natalizie e ci inteneriamo alla vista di cani e gatti abbandonati, continuiamo a chiudere gli occhi e torcere il naso di fronte alla sofferenza umana di una moltitudine di creature indifese che chiedono aiuto e calore.

Con questo messaggio invitiamo i lettori dell'Eco del Torrino ad attivarsi e telefonare al numero sopraindicato che è attivo tutti i giorni dalle 9.00 alle 18.00. Nessuno vorrebbe aver dato l'elemosina ad Angela Cementano o a Denise Pipitone senza averle riconosciute e fra i piccoli mendicanti potrebbero esserci anche loro.

Fra i volantini reperiti presso le biblioteche comunali ne ho trovato uno emesso dal "COMUNE DI ROMA" che invitando la cittadinanza a collaborare dice testualmente:



... poliziotti di quartiere... ma n'do stàno ?

di Marco Lucarini

furti e vandalismo sul nostro territorio

"Contiamo di dare un colpo forte alla criminalità" ... disse Berlusconi con il laticlavio purpureo che lo contraddistingue...era dicembre 2001. Da quella faticosa data i "Poliziotti di prossimità" avrebbero dovuto *invadere* tutti i capoluoghi di provincia italiani. Tant'è ... Il dato di fatto è che il nostro territorio, invece, è invaso, in questi ultimi



un manifesto affisso in via O.Indiano per la campagna elettorale



il Supermercato Conad e il bar in via Cina

tempi, da una serie di rapine e furti di auto che stanno segnando la vita dei cittadini e dei commercianti. Già dalla scorsa estate le avvisaglie di questo trend negativo furono messe in luce dal "piromane del Torrino". Ma negli ultimi tempi il problema si è accentuato toccando il culmine con l'ennesima rapina al **Supermercato Conad** di via Cina e al vicino **bar Baldoni**, per altro rinnovato nella gestione da poco. Polizia e Carabinieri fanno quello che possono. Hanno già da tempo e ripetutamente lamentato carenza di risorse umane e di mezzi. All'Eur si approntano, invece, sistemi di sicurezza all'avanguardia come abbiamo avuto modo di raccontare qualche mese fa su queste pagine.

Alta parrocchia di S.M.M. Ecclesiae. Natale in canto e di solidarietà

di Francesca Della Mea

Il 19 dicembre scorso si è tenuto nel Teatro di S. Maria Mater Ecclesiae, in via Sciangai, il Concerto di Natale 2005.

L'iniziativa ha portato i ragazzi del Coro Giovanile Bachelet, un gruppo di alunni dell'Istituto Comprensivo Pallavicini di Mostacciano, e i ragazzi del coro del Liceo Vivona ad esibirsi sotto la direzione del M.o Marilena Lopergolo in un programma di grande fascino e complessità tecnica.

La professoressa - che insegna presso la scuola media dell'I.C. Pallavicini - non è nuova a queste iniziative. Da anni dirige il Coro Bachelet con il quale ha ricevuto numerosi riconoscimenti (Fascia Oro al concorso regionale "E. Macchi" 2003-2004 e Fascia Argento nel 2005; I Premio al XII (2004) e I Premio al XIII (2005) Concorso Nazionale "G. Visconti") e da due anni dirige anche il Coro Giovanile del Liceo Classico Vivona. L'attività del M.o Lopergolo promuove nei giovani il gusto per la musica soddisfacendo il desiderio di cantare insieme.

Il concerto di Natale 2005 ha però avuto una motivazione in più: approfittare della manifestazione musicale per dare, grazie alle offerte dei partecipanti, un aiuto concreto al progetto di costruzione di una scuola in Tanzania. Il parroco, Don Massimo, ha messo a disposizione la sala del teatro che ha contenuto un pubblico numeroso, attento e generoso, a giudicare dall'apprezzamento delle suore missionarie presenti, Suor Adriana e Suor Maria Bernardina, che hanno ringraziato per la dimostrazione di solidarietà. In sala erano naturalmente presenti numerosi ragazzi e bambini. Tutti, anche i più piccoli, hanno mostrato di seguire con interesse il programma eseguito con abilità e sicurezza dai ragazzi dei vari cori che si sono alternati tra brani in inglese, latino, catalano e castigliano. Due spirituals, "Wade in water" e il celeberrimo "Oh, when the saints", hanno introdotto la serata con i ragazzi della Scuola Media. Tre brani strumentali con flauti e percussioni hanno impegnato i ragazzi nella veste di impeccabili strumentisti. La delicata carola dell'Ottocento inglese "In the bleak midwinter", in cui la poetessa Christina Georgina Rossetti ricorda che al Bambino appena nato non debbono essere portati doni ma il proprio cuore, è stata efficacemente proposta in una versione musicale moderna con l'accompagnamento al pianoforte del maestro Gianfrancesco Pomella e resa dal Coro Bachelet con grande trasporto. Al culmine del programma, i cori Bachelet e Vivona uniti hanno eseguito una ninna nanna messicana di grande fascino, "A la nanita nana". L'incontro musicale si è concluso con un beneaugurante "We shall never die", eseguito dagli studenti del Vivona, certamente suggellando il senso di unione e di solidarietà della serata.



un momento della festa in parrocchia

dalla redazione



il Presidente del Roma club Del Poggetto con i calciatori Okaka, Aquilani assieme ai Dirigenti e i ragazzi della Roma Team Sport

Befana giallorossa al pediatrico del S. Eugenio. Aquilani, Okaka e Giuliani ... campioni di solidarietà

Uniti dall'amore per la Roma ma sempre in primo piano per le iniziative di solidarietà, i soci del Roma club Eur Torrino "Federica Del Poggetto" e l'Associazione Sportiva Roma Team Sport, hanno organizzato la VI edizione di "Un giocattolo per la befana" giovedì 12 all'ospedale Sant'Eugenio.

Durante la mattinata i bambini sono stati intrattenuti dal mago "Alvin" (Baldoria) e dal comico romano Antonio Giuliani; successivamente sono stati consegnati i giocattoli dai calciatori dell'A.s. Roma Aquilani e Okaka accompagnati dal mitico Giorgio Rossi, alla presenza del Direttore ASL Roma C Elisabetta Paccapelo e dal Primario Prof. Domenico Del Principe.

Per la Roma Team Sport erano presenti i Dirigenti Magliocchetti Enzo e Montini Maurizio, il Responsabile Tecnico Antonio Trebiciani ed i giovani calciatori Cocchi e Di Mugno (allievi '89).

Le edizioni precedenti hanno visto la partecipazione dei calciatori Tommasi, Chivu, Aldair, Cufre, De Rossi, Montella; per il mondo dello spettacolo Maria Rosaria Omaggio, Enzo Salvi (detto "er cipolla") e Adriana Volpe.

... grazie a tutti dalla Comunità di S.Egidio

di Rossella De Rossi

Il tradizionale pranzo di Natale che la Comunità di S.Egidio, ormai da anni, in tutto il mondo festeggia al fianco dei suoi amici di strada, quest'anno ha visto realizzare un sogno; è stato possibile, infatti, invitare 100 ospiti anche presso la nostra Parrocchia S.Maria Mater Ecclesiae, grazie alla sensibilità del nostro nuovo Parroco.

E' da laica che mi sento orgogliosa di avere un Parroco che vive nel presente la sua fede e che, ha deciso di condividere il pranzo di questo Natale al fianco di tutte quelle persone meno fortunate.

Erano circa 7 anni che il Torrino si organizzava per la raccolta di Natale destinata a far vivere ai poveri e ai barboni un momento magico; tutto quanto si raccoglieva veniva portato alla sede del Laurentino (VI° ponte), dove la Comunità ha la sua sede territoriale e dove venivano invitate tutte le persone seguite quotidianamente nel corso dell'anno.

La povertà continua a contare sempre più vittime nella nostra città: il banchetto natalizio della Comunità ha visto lo scorso anno la sede affollarsi molto più di quanto poteva immaginarsi; quest'anno così la possibilità di accogliere tutti si è realizzata con il pranzo che si è tenuto nella nostra Chiesa. Non solo barboni tra gli invitati, ma anche persone malate, sole, famiglie in difficoltà con tanti bambini, o cittadini disoccupati che con gran fatica vivono la loro povertà tra le mura domestiche, cercando di mantenere la loro dignità; questi gli "amici" della Comunità che con un semplice sorriso trovano accoglienza e riscatto con quanti lavorano al fianco e per la Comunità di S.Egidio. Altro elemento d'orgoglio di quest'anno è stato vedere tutto il Comitato di Quartiere al fianco di questa iniziativa, a dimostrazione che chi vive il territorio non può non sentire il silenzioso grido d'aiuto di queste persone che come delle ombre ci vivono accanto.

Ringraziare Gino, Giuseppe, Marcello, Osvalda forse ci farebbe dimenticare qualcuno o non ci permetterebbe di ringraziare tutti quelli di cui non conosciamo il nome, è per questo che preferiamo ringraziare il quartiere che ha voluto con noi vivere questa grande esperienza. Grazie!



una foto scattata durante la festa a p.zza Cina

Intitolato a Anna La Barbera un Viale del Parco di Spinaceto

di Marco Cimaglia

Il 14 gennaio si è svolta una cerimonia per l'intitolazione di una via del parco di Spinaceto ad **Anna La Barbera**. L'iniziativa, intrapresa da alcuni cittadini, è stata fatta propria dall'Amministrazione Comunale che ha voluto, in questo modo, rendere omaggio alla memoria di Anna.

Anna La Barbera è stata consigliere del Municipio XII°, ambientalista, ha speso la propria attività politica e di volontariato per la cura dell'ambiente, contro gli elementi inquinanti, per la cura e difesa degli animali: la sua attività politica è stata svolta in maniera trasparente, senza ambizioni carrieristiche, ma in maniera molto decisa.

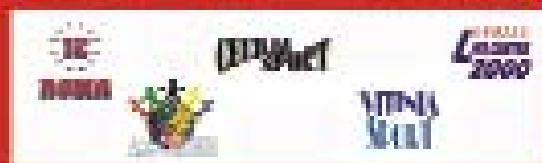
Ciò ha determinato l'impulso affinché nel nostro Municipio fossero realizzati o progettati parchi gioco per bambini, recuperate aree verdi, realizzato il Parco Archeologico del Laurentino, ecc.

La sua attività, nonostante la prematura scomparsa, come ricordato dall'Assessore Esposito, dal Presidente Pollak e dall'On. De Petris, ha lasciato un segno nel nostro Municipio testimoniato dalla numerosa e affettuosa presenza di molti cittadini alla cerimonia.



Assieme all'Ass.re Esposito, L'On. De Petris e il Pres. Pollak, l'On. Laurelli e i Consiglieri Municipali De Noia e Del Poggetto

gruppo
ROMA 12
...è Sport nel Tuo Quartiere!



Via di Decima 4E 06-5204536 06-5204537 06-52796735
06-52046887 Fax 06-5250068 roma12@roma12.com

Da 23 anni a Mostacciano

il Corredo

Biancheria per la casa, Artigianato Fiorentino,
intimo delle migliori marche, pigiama uomo,
abbigliamento neonato

Via Antonio Schivardi, 52 Mostacciano
tel. 065203279 - Roma

Ristorante Pizzeria

L'incontro

Forno a legna - tavoli all'aperto

Sala ricevimento
feste per bambini
tutte le carte di credito
è gradita la prenotazione

Complesso serie A



Via Siviglia, 12 tel. 06 52 91 320



**FARMACIA
TOMASELLI**

OMEDIPATIA INTERNAZIONALE
PREPARAZIONI GALENICHE MAGISTRALI
VETERINARIA
SANITARIA
DERMOCOSMETICA
DIETETICA

NUOVO ORARIO "NO-STOP"

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8,30 - 19,30

**NOTTURNO: 19,30 - 8,30
APERTO TUTTO L'ANNO
(FESTIVI COMPRESI)**

FUR - NIR - MOSTACCIANO - TORRINO
Viale Beata Vergine del Carmelo, 73/75
tel. 06 5291633 fax 06 52089252
Servizio Bancomat

